

# II DOMENICA DI QUARESIMA

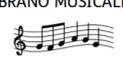


2	DOMENICA
2	

## In preparazione...

ESERCIZIO DI SINTONIZZAZIONE:	"L'AUTUNNO"
	

*Si invita il gruppo a trovare una posizione comoda sulla propria sedia. Ad occhi chiusi, si ascolterà per qualche minuto il brano musicale "L'autunno" di A.Vivaldi. Al termine si apriranno gli occhi e il gruppo sarà quindi pronto ad ascoltare.*

SI	INVITA	IL	GRUPPO	A	SEDERSI COMODI	OCCHI CHIUSI,	ASCOLTARE	PER
								
ASCOLTARE	PER	QUALCHE	MINUTO	IL	BRANO MUSICALE	"L'AUTUNNO"	DI	
								
A.VIVALDI.	AL TERMINE	SI	APRONO GLI OCCHI	E	IL	GRUPPO		
								
È PRONTO	AD	ASCOLTARE.						
								

# In ascolto...



Mc 9, 1-9

GESÙ 	VA 	CON 	PIETRO, GIACOMO E GIOVANNI 	SU 	UN 	ALTO 	MONTE. 	
GESÙ 	SI 	TRASFIGURA 	E 	I 	SUOI 	VESTITI 	DIVENTANO 	SPLENDENTI. 
APPAIANO 	ELIA 	E 	MOSE 	E 	PARLANO 	CON 	GESÙ. 	I 
DISCEPOLI 	SI 	SPAVENTANO 	PERCHÉ 	ARRIVA 	UNA <b>1</b>	NUBE 	E 	
UNA <b>1</b>	VOCE 	DICE: 	QUESTO 	È 	MIO FIGLIO 	ASCOLTATELO! 	GESÙ DICE 	
A 	LORO 	DI 	NON RACCONTARE 	NULLA. 				



LA 	STORIA 	DI 	UNA <b>1</b>	GABBIANELLA 	E 	DEL 
GATTO 	CHE 	LE 	INSEGNÒ 	A 	VOLARE 	

“Pa...pa...parli” esclamò l'umano.

“Lo fai anche tu e io non mi stupisco. Per favore, calmati” lo esortò Zorba.

“U...un ga... gatto... che parla...” disse l'umano lasciandosi cadere sul divano.

“Non parlo, miagolo, nella mia lingua” spiegò Zorba.

L'umano si portò le mani alla testa e si tappò gli occhi ripetendo “è la stanchezza, è la stanchezza”. Ma quando tolse le mani, il gatto nero grande e grosso era ancora sulla poltrona.

“Sono allucinazioni. Vero che sei un'allucinazione?” chiese l'umano.

“No. Sono un gatto nero che miagola con te” assicurò Zorba...“Allora posso andare al sodo” propose Zorba...“Miagola, gatto” disse l'umano, e Zorba gli riferì la storia della gabbiana, dell'uovo, di Fortunata e degli infruttuosi sforzi dei gatti per insegnarle a volare.

“Puoi aiutarci?” domandò Zorba dopo aver concluso il suo racconto.

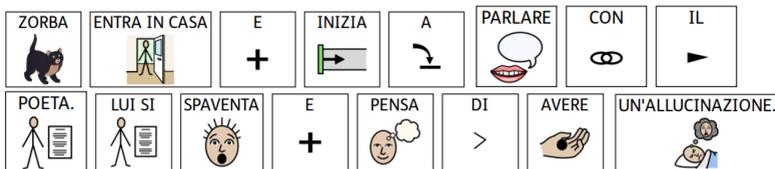
“Credo di sì. E questa notte stessa” rispose l'umano.

“Questa notte stessa? Ne sei sicuro?” chiese conferma Zorba.

“Guarda fuori dalla finestra, gatto. Guarda il cielo. Cosa vedi?” lo esortò l'umano.

“Nuvole. Nuvole nere. Si avvicina un temporale e molto presto pioverà” osservò Zorba.

“Ecco perché” disse l'umano.



## Commento alla lettura

“Sono allucinazioni. Vero che sei un'allucinazione?": il poeta quando sente parlare il gatto Zorba è spaventato esattamente come Pietro, Giacomo e Giovanni nel momento in cui vedono Elia, Mosè e Gesù dialogare tra loro. Ciò che li colpisce non è il bianco splendente delle vesti ma lo stare insieme assistendo e vivendo quell'esperienza.

“Nuvole. Nuvole nere...”: le nuvole per la gabbianella portano il presagio di un temporale e in questo caso rappresentano un evento positivo in quanto il vento che le accompagna è una condizione favorevole per il volo, come spiega il poeta a Zorba. Nel vangelo dalla nube

che copre i discepoli con la sua ombra esce la voce di Dio che proclama: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo". Queste parole ci fanno comprendere che Dio guarda noi con gli stessi occhi amorevoli che ha per Gesù.

## **Momento espressivo individuale**



Distribuire ad ogni partecipante 2 cartoncini neri che verranno poi ritagliati a forma di nuvoletta. In una potranno scrivere con un gessetto o un pastello bianco il nome di una persona che ci sta particolarmente a cuore mentre

nell'altra un'azione o un gesto gentile che siamo abituati a fare anche con chi non conosciamo bene.

## **Condivisone**

Ognuno farà vedere la propria nuvoletta e dirà ad alta voce il nome della persona scelta e la sua azione gentile.



## **Conclusionone**

Ognuno si impegnerà per l'intera settimana a guardare con occhi amorevoli le persone della propria famiglia, gli amici e tutti coloro a cui è particolarmente legato. Inoltre si impegnerà a compiere il gesto gentile alla persona indicata nella nuvoletta e potrà ripeterlo a suo piacimento con chi vorrà.